

Relazione annuale del margravio di Kurlandia  
ai borgomastri riuniti delle Libere città

È con vivo compiacimento che presento questa relazione annuale a questo pubblico. Il mio compiacimento si deve soprattutto al rapido progresso economico della nostra regione che non recupera soltanto il regresso degli ultimi anni, dovuto a ragioni congiunturali, ma anche decenni di vita grama per il nostro comparto manifatturiero.

Già nel recente passato si era visto un miglioramento. Il progresso economico della regione era dovuto a molti fattori; i più importanti erano che il sistema creditizio era migliorato ed era migliorata anche l'economia delle due regioni di confine, soprattutto.

Chiaramente c'erano anche altre importanti ragioni. Per esempio dopo decenni le rimesse dei lavori emigrati erano diventate importanti perché gli stipendi in quei paesi dove lavoravano avevano una progressione celere e erano corrisposti in monete pesanti. Quest'ultima cosa, era molto importante. Poi tanti lavoratori emigrati riportarono a casa un know how che strapagò tutti, anche se non si può monetizzare, perché avevano molti appreso a lavorare materiali su macchine che erano sconosciute, per non parlare della meccanica di precisione, visto che fino a quel momento molti avevo avuto impieghi al massimo in ferrovia. Il contributo di questi ultimi si concretizzò nell'apertura di miriadi e miriadi di piccole o piccolissime imprese in cui il meccanismo delle commesse era il volano che faceva girare tutto, ma contemporaneamente rappresentava anche il punto debole perché la stragrande maggioranza proprio degli ordini era limitata a pochi pezzi e così procurarsene di nuovi portava via molto tempo. Siccome le aziende erano di dimensioni anche lillipuziane se uno cercava in giro le commesse e c'erano – per esempio – solo altri due che potevano fare i pezzi in officina, nel momento in cui erano state trovate delle commesse importanti che andavano finite il prima possibile, uno doveva scegliere se andare in giro a cercare dei clienti o finire i pezzi. Insomma furono scelte difficili per molti, a volte. Ma grazie a Dio c'è stato il lieto fine.